

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

29.02.08
07
Sette III - anno XIII

Aut autorizzazione tribunale di Torino n. 1/88 del 29/3/1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 07 - Anno 2008



Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

In questo numero:
8 marzo, omaggio al ruolo fondamentale della donna in Africa
A Settimo nasce un polo supertecnologico
A Sestriere i Campionati Italiani di Sci per Disabili

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

**A Settimo nasce un polo
supertecnologico**

4 Rivive l'antica Segusium



5 Selezione per "Bosco e Territorio"

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

6 Dai vecchi pneumatici l'asfalto stradale

7 L'Anno Polare si è chiuso a Casa
Olimpia

8 Mobilityamoci, al lavoro con
più sconti

Misurazione satellitare del Lago
di Candia



9 Dop per la Tinca Gobba Dorata
di Poirino

10 EVENTI

**A Sestriere i Campionati Italiani di Sci
per Disabili**

11 Torino capitale europea del basket

CRONACA LOCALE

12 Coca e Maloca in Amazonia

13 Colori e pupazzi per i bambini
in ospedale

Rubrica

Tuttocultura

14 Il venerdì dal Sindaco

In copertina: un'immagine della mostra dedicata al ruolo della donna in Africa
Copertina a cura di Giancarlo Viani

8 marzo, omaggio al ruolo fondamentale della donna in Africa

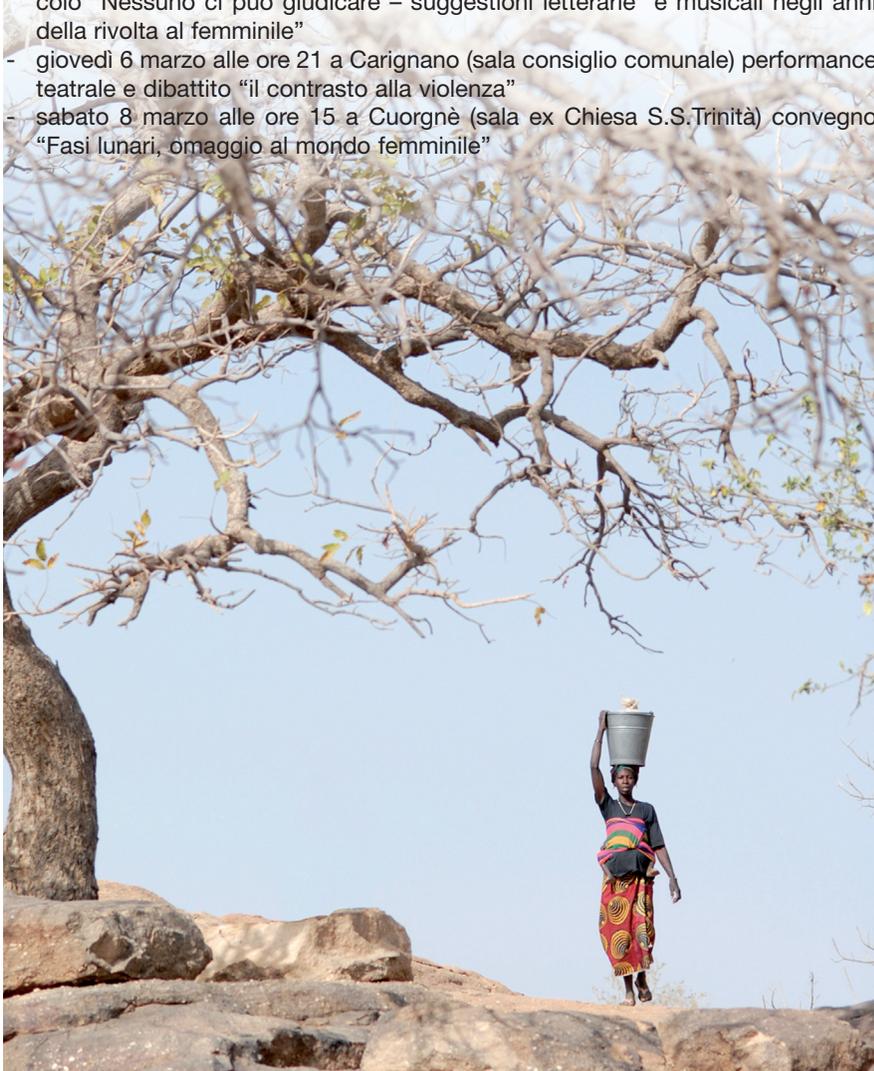
La Provincia di Torino celebra la giornata della donna con una mostra dedicata al ruolo fondamentale della donna in Africa, nel mondo rurale. Si tratta di una iniziativa che fin dall'ottobre 2007 ha compiuto un percorso attraverso numerosi Comuni del territorio (è già stata esposta a Ivrea, Orbassano, Collegno, Venaria) e dal 7 al 14 marzo fa tappa a Torino, negli spazi di Palazzo Cisterna, sede dell'Amministrazione Provinciale, in via Maria Vittoria 12.

La mostra, patrocinata e finanziata da Regione Piemonte e Provincia di Torino, è curata dal Cocopa (Comitato Comuni per la pace). Le fotografie sono state scattate da Francesco Laera lo scorso anno durante una missione in Mali.

Venerdì 7 marzo la mostra sarà inaugurata alle ore 12 subito dopo il tradizionale momento di celebrazione con le dipendenti della Provincia.

Fra le numerose manifestazioni al femminile programmate per la giornata della donna, si segnalano:

- sabato 1 marzo alle ore 16.30 a Torre Pellice (galleria d'arte contemporanea) l'inaugurazione della mostra "Le donne fotografano immagini di pace"
- sabato 1 marzo alle ore 18 a Nichelino (centro Nicola Grossa) la conferenza multimediale "Identità di genere e mondialità"
- domenica 2 marzo alle ore 16.30 ad Alpignano (salone opificio Cruto) l'inaugurazione della mostra "Donna a colori"
- giovedì 6 marzo alle ore 21 a Rivoli (auditorium dell'istituto musicale) lo spettacolo "Nessuno ci può giudicare - suggestioni letterarie e musicali negli anni della rivolta al femminile"
- giovedì 6 marzo alle ore 21 a Carignano (sala consiglio comunale) performance teatrale e dibattito "il contrasto alla violenza"
- sabato 8 marzo alle ore 15 a Cuornè (sala ex Chiesa S.S.Trinità) convegno "Fasi lunari, omaggio al mondo femminile"



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

A Settimo nasce un polo supertecnologico

Dalla Pirelli 140 milioni a Torino per il futuro pneumatico intelligente

Per la messa a punto del futuro pneumatico intelligente, dotato di sensori che dialogheranno con il cervello elettronico dell'auto, la Pirelli ha scelto di investire in Piemonte: venerdì 22 febbraio a Torino il presidente, Marco Tronchetti Provera, ha firmato con la Regione Piemonte un'intesa per sviluppare un progetto da 140 milioni di euro che garantisce il mantenimento di tutti gli attuali 145 mila dipendenti piemontesi dell'azienda.

A Settimo Torinese, dove Pirelli è insediata da circa 60 anni, sarà realizzato un nuovo polo supertecnologico sfruttando l'area di 900.000 metri quadrati che sarà ricavata dalla chiusura di uno dei due stabilimenti esistenti. Qui sarà insediato un centro di ricerca che vedrà la collaborazione del Politecnico di Torino, della Provincia di Torino e del Comune di Settimo.

I ricercatori arriveranno da tutte le filiali Pirelli del mondo. L'operazione, ha sottolineato Tronchetti Provera, è stata varata a tempo di record ("tempi cinesi", li ha definiti), grazie all'efficienza degli Enti Locali piemontesi.

Il Consiglio comunale di Settimo Torinese è chiamato ad approvare in settimana la variante urbanistica che dà il via al progetto. Nel secondo stabilimento Pirelli dell'area, che sarà completamente rifatto, la produzione del nuovo pneumatico intelligente è prevista a partire dalla seconda metà del 2010. Nel frattempo i ricercatori metteranno a punto il prodotto. La Regione Piemonte partecipa all'iniziativa con 27 milioni di euro.

La Provincia di Torino sosterrà un consistente programma di formazione e aggiornamento finalizzato a sviluppare le competenze di tipo tecnico,

gestionale e organizzativo di tutto il personale. Il presidente Saitta ha sottolineato l'importanza dell'intervento dell'Ente per la riconversione di circa 1500 lavoratori attraverso lo strumento della formazione, mirata ad acquisire le competenze necessarie e i comportamenti più adeguati per produrre nuovi prodotti di qualità più elevata, con tecnologie innovative e in condizioni di maggiore sicurezza.



Stretta di mano dopo l'accordo

Il programma di formazione della Provincia

Tempi: da aprile 2008 al primo semestre 2010.

Popolazione coinvolta: tutti i dipendenti dell'area industriale di Settimo nelle loro diverse tipologie (manager, staff, operatori) per un totale di circa 1.500 persone.

	Blu collars	White collars	Totali
Persone coinvolte	Circa 1300	Circa 150	1450
Giorni totali di formazione	Circa 20000	Circa 1500	21500
Giorni di formazione per persona	15.4	10	

Caratteristiche innovative del progetto:

- la formazione è relativa a tutti i dipendenti, sia white sia blu collars, anche sulla base dell'accordo firmato da Pirelli con le organizzazioni sindacali nei mesi scorsi in previsione dei nuovi investimenti e del complesso del processo di ristrutturazione produttiva,
- si propongono sia percorsi di formazione di base relativi a qualità, nuova organizzazione, sia percorsi tecnici specifici relative alle nuove competenze tecniche,
- i percorsi formativi mirano a rendere gli operatori polivalenti rispetto alle mansioni possibili (per quanto riguarda gli addetti alle lavorazioni più tradizionali sia per pneumatici di Camion che di auto, per quanto riguarda gli addetti al processo Next Mirs per tutte le mansioni necessarie),
- l'attenzione ai temi della sicurezza,
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale,
- la partecipazione del Politecnico per le attività legate alle produzioni più innovative.

Rivive l'antica Segusium

Regione, Provincia e Comune di Susa firmano un accordo di programma per valorizzare il patrimonio archeologico di Susa

Venerdì 29 febbraio alle 10 nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna il presidente Saitta firma con la presidente della Regione, Mercedes Bresso, e con il sindaco di Susa, Sandro Plano l'Accordo di programma per la promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a Susa.

Il documento dà attuazione a una Intesa Istituzionale di programma, sottoscritta dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino nel dicembre del 2006, prevedendo le modalità di utilizzazione di un contributo regionale di un milione di euro (da corrispondere in tre anni), da utilizzare per il completamento dei lavori sul complesso archeologico e per la promozione e valorizzazione (anche attraverso mostre e pubblicazioni) dei reperti archeologici rinvenuti nei vari centri del territorio provinciale.

L'Accordo di programma impegna la Provincia a varare un

concorso di idee per la valorizzazione dell'intero complesso della Susa romana, redigere e approvare la progettazione degli interventi ancora da eseguire, svolgere le funzioni di responsabile dei lavori, curare il procedimento per la scelta del contraente e stipulare il contratto di affidamento dei lavori stessi, procedere al paga-

mento e nominare il collaudatore statico.

Il Comune di Susa adotterà le Varianti al Piano Regolatore che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione delle opere, di cui assumerà la proprietà e la gestione.

Alla Regione compete il finanziamento della progettazione e realizzazione delle opere.



Susa

Un percorso archeologico nell'antica capitale di re Cozio

All'inizio del decennio, in vista delle Olimpiadi Invernali, la Provincia di Torino ha varato il progetto strategico "Paesaggio 2006", ammesso al finanziamento regionale quale "opera connessa" ai Giochi Invernali. La riqualificazione di piazza Savoia era uno degli interventi più importanti tra quelli previsti dal progetto, con un preventivo di spesa di 1.320.000 euro. Adibita esclusivamente a parcheggio fino a qualche anno fa, la piazza ha una forma pressoché rettangolare e misura circa 4000 metri quadrati. Con l'avvio dei lavori sono emersi i resti del foro dell'antica "Segusium" romana: il che ha consentito di identificare per la prima volta con certezza l'area sacra, che chiude a nord la piazza del foro della città antica sul principale spazio pubblico della città romana, sorta in virtù degli accordi tra Augusto e il sovrano locale Cozio. La scoperta di tali resti, vista l'importanza e il valore delle strutture rinvenute (come testimoniato dagli studi archeologici condotti dalla Soprintendenza), ha imposto una riflessione sulle destinazioni future della piazza. La riqualificazione, coordinata dalla Provincia, è attualmente in fase di esecuzione e prevede sui lati una viabilità veicolare e pedonale nuova e migliorata, spazi di parcheggio a rotazione prospicienti le scuole e il seminario vescovile, una zona "aulica" pavimentata in pietra sul sagrato della cattedrale di San Giusto. Da parte sua, da alcuni anni, il Comune di Susa ha avviato una progettualità volta alla riorganizzazione dell'assetto urbanistico e alla promozione dell'immagine della città. Tra le idee da realizzare vi è quella di un percorso archeologico che parta dal "foro" di piazza Savoia per salire all'Arco d'Augusto, alla reggia di Cozio e toccare l'acquedotto romano, le rocce sacrificali e l'anfiteatro romano.

Selezione per "Bosco e Territorio"

La Provincia di Torino sceglierà un soggetto privato al quale concedere l'utilizzo del marchio

La Provincia di Torino intende concedere a titolo sperimentale a un soggetto privato con adeguata esperienza, capacità tecnica e dotazione organizzativa, la possibilità di utilizzare il marchio depositato "Bosco e Territorio", per organizzare la quarta edizione dell'omonima manifestazione espositiva internazionale, in programma dal 4 al 7 settembre prossimi nell'ormai tradizionale sede della località Fraisse del Comune di Usseaux.

L'Assessorato all'Agricoltura e Montagna ha pubblicato un avviso, motivato dalla necessità di garantire la sostenibilità economica della manifestazione attraverso un nuovo modello organizzativo, che preveda una separazione tra l'evento strettamente commerciale e le iniziative formative, divulgative e di intrattenimento a esso

connesse. Al termine della procedura di selezione, al soggetto che sarà selezionato sarà concesso di utilizzare il marchio di impresa "Bosco e Territorio", depositato dalla Provincia presso la Camera di commercio di Torino il 28 novembre 2007.

Il concessionario organizzerà in piena autonomia imprenditoriale la componente espositiva e commerciale.

La Provincia di Torino si riserva di utilizzare il marchio "Bosco e Territorio" nell'ambito delle

proprie attività. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere inviate entro le 12 del 28 febbraio, in busta chiusa con la dicitura "Avviso di selezione per concessione marchio Bosco e Territorio 2008", all'indirizzo: Provincia di Torino, Servizio sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche, via Bertola 34, 10122 Torino.

Per maggiori dettagli:
www.provincia.torino.it/agrimont/



Un'immagine della manifestazione "Bosco e Territorio"

Un progetto di successo

"Bosco e Territorio" è un progetto di sviluppo della filiera foresta-legno promosso dalla Provincia di Torino, dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e dal Comune di Usseaux, con il sostegno della Regione Piemonte e di altri Enti pubblici del territorio torinese. Avviato nel 2001, il progetto ha permesso di sperimentare una strategia di rafforzamento della filiera foresta-legno-territorio attraverso alcune pratiche: la gestione associata dei boschi pubblici (che consente di raggiungere economie di scala e maggiori capacità di organizzare l'offerta sul mercato), la pianificazione forestale aziendale (per programmare l'entità e la modalità dei prelievi, gli investimenti e le migliorie necessarie), la certificazione della gestione forestale (per posizionare i prodotti legnosi su quei mercati che richiedono standard certificati di qualità ambientale delle produzioni). È previsto che i partner pubblici promotori della manifestazione si faranno carico dell'organizzazione della parte pubblica dell'evento e assicureranno il coordinamento complessivo. Il finanziamento complessivo dell'evento è costituito da fondi propri messi a disposizione dai promotori e da altri sponsor pubblici e, per la parte commerciale, dagli introiti derivanti dalla commercializzazione degli spazi espositivi. Alla consolidata vetrina sulle più aggiornate tecnologie per lavorare in bosco, nell'edizione 2008 si intende affiancare la presentazione delle filiere correlate agli impieghi più remunerativi e innovativi della risorsa legno, l'utilizzo energetico, il design e la land-art, la sostenibilità energetico-ambientale in edilizia, la manutenzione del territorio e la riqualificazione fluviale. Tutti questi temi saranno affrontati integrando stand espositivi, dimostrazioni in campo, seminari tecnici, convegni, cantieri dimostrativi. Tra gli eventi collaterali sono allo studio attività di animazione per giovani e ragazzi, escursioni divulgative in bosco, itinerari enogastronomici. Nel corso della manifestazione avrà luogo anche la prima asta dei lotti boschivi e del legname tondo, durante la quale gli operatori interessati avranno la possibilità di aggiudicarsi il meglio delle produzioni forestali certificate Pefc, che saranno messe all'asta da numerosi Comuni.

Dai vecchi pneumatici l'asfalto stradale

L'argomento trattato in un seminario a Palazzo Cisterna

Le polveri ricavate dal trattamento dei vecchi pneumatici diventeranno parte del bitume utilizzato per asfaltare le nostre strade.

È l'argomento affrontato lunedì scorso, 25 febbraio, a Palazzo Cisterna durante i lavori di un seminario. L'assessore allo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino Angela Massaglia, ha ricordato la normativa che regola il recupero dei rifiuti e i passi in avanti fatti negli ultimi anni dalla Provincia.

Il direttore dell'Argo, il Consorzio volontario del riciclaggio della gomma, Ettore Musacchi, ha illustrato i vantaggi e le potenzialità del procedimento: "nella fase sperimentale il materiale ha dimostrato qualità di buona resistenza, aderenza e riduzione del rumore". È stato calcolato che a livello nazionale sono 400 mila i pneumatici fuori uso e 3 milioni in Europa, in larga misura già riciclati per il 23 per cento in recupero energetico e per il 14 per cento in riciclo di materia.

"Se riusciremo a rendere praticabile questa soluzione – ha aggiunto Massaglia – potremmo arrivare a prescrivere l'impiego del nuovo materiale nei capitolati d'appalto dedicati alla manutenzione delle strade provinciali".

Il presidente della Fise-Unire (Unione Nazionale Imprese Recupero) Corrado Scapino, ha ricordato che entro pochi anni "si dovrà raggiungere il massimo risultato nel riciclo dei componenti delle auto, come

recitano le normative europee, a partire dai serbatoi e dai paraurti. Dobbiamo insistere sul varo di iniziative per destinare più finanziamenti agli studi dedicati al riutilizzo dei diversi materiali di recupero".



L'assessore Massaglia alla presentazione dell'iniziativa

Saitta nominato presidente della Anpaca

Lunedì 25 febbraio a Roma il presidente Saitta è stato eletto al vertice della Anpaca, l'Associazione Nazionale Patti Territoriali e Contratti d'Area, che ha come obiettivo la promozione e il rilancio dello sviluppo locale, attraverso l'esperienza della programmazione negoziata. Sono dieci le Province presenti nell'organismo, oltre a Torino: Pisa, Salerno, Matera, Messina, Potenza, Modena, Frosinone, Crotone e Avellino. L'Anpaca raggruppa inoltre 22 Patti Territoriali e Contratti d'Area attivi sull'intero territorio nazionale. "La concertazione delle politiche di sviluppo locale è al centro del lavoro di questa rete nazionale – ha commentato Saitta – e il Piemonte da sempre riveste un ruolo di primo piano. Ora che si aprono le nuove prospettive di lavoro sui fondi europei 2007/2013 essere alla presidenza di Anpaca è un impegno carico di prospettive importanti: il nostro interlocutore è il Ministero dello Sviluppo Economico".

L'Anno Polare si è chiuso a Casa Olimpia

Nell'ultimo fine settimana del calendario di "Casa Olimpia" la Provincia ha proposto un convegno internazionale curato da Gabriella A. Massa, archeologa e inuitologa di fama internazionale, curatrice della mostra "Inuit e Popoli del ghiaccio".

All'incontro hanno partecipato studenti, veterani Alpini delle vallate olimpiche, il colonnello Luigi Greco (Comandante del Reggimento "Nizza Cavalleria" di stanza a Pinerolo), il maggiore Nestor Organdi (ufficiale dell'esercito argentino che sta seguendo un corso per ufficiali di Stato Maggiore presso la Scuola di Applicazione di Torino), l'esploratore Mario Brigando, il presidente del Circolo Polare Aldo Scaiano e il giornalista di "Gente Viaggi" Marco Pagani. Tra i relatori i quattro alpini che hanno recentemente partecipato alla Spedizione sul Monte Vinson (Antartide) sostenuta dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dalla Provincia di Torino: Ettore Taufer (capo spedizione), Giovanni Amort, Elio Sganga e Marco Farina. Davide Peluzzi, alpinista ed esploratore, ha illustrato il progetto

"Pietre e Popoli del Mondo", nell'ambito del quale ha ricevuto in consegna una pietra proveniente dalle montagne olimpiche, da portare in Artico. Gli Alpini Roberto Guadagnin e Paolo Bruzzi hanno raccontato l'esperienza e l'impegno del corpo militare di cui fanno parte nel continente antartico, mentre Matteo Cattadori (Provincia di Trento) ha presentato il Progetto internazionale e multidisciplinare "Smilla", al quale partecipano scienziati di Stati Uniti, Nuova Zelanda, Italia e Germania. Scienziati che studiano il ruolo avuto dall'Antartide sul clima del nostro pianeta e sui suoi cambiamenti durante l'era Cenozoica. La comunità

scientifica internazionale ha deciso di prorogare al 2009, l'Anno Polare Internazionale, poiché le ricerche avviate nel 2007 richiedono il tempo necessario alla sperimentazione e all'analisi dei dati.

Nel 2009, al termine dell'Anno Polare, l'Agenzia Spaziale Europea darà un rilevante contributo alla ricerca, con il lancio di "Cryosat 2", un satellite che monitorerà accuratamente i cambiamenti dello spessore dei ghiacci polari e marini.

Le osservazioni effettuate nel corso dei tre anni della missione forniranno prove decisive sulla velocità alla quale le riserve di ghiaccio si stanno riducendo.



Anno Polare a Casa Olimpia

"Energy in Minds!" e "Polycity" per un futuro ecocompatibile

Il 13 marzo dalle 14 alle 18 presso la sala Cinema dell'Atc a Torino – in corso Dante 14 – avrà luogo il convegno di scambio di esperienze tra i progetti "Energy in Minds!" e "Polycity". Il progetto Energy in Minds! – cui la Provincia aderisce in qualità di partner osservatore – coinvolge 4 città europee di piccole dimensioni e vuole dimostrare che una riduzione del 30% dei consumi di energia fossile nel settore edilizio può essere raggiunto in un periodo di 5 anni, con costi sostenibili e con il coinvolgimento attivo della cittadinanza. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso l'implementazione di una politica integrata di investimenti infrastrutturali, con attenzione al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili, insieme a campagne di informazione. La Provincia di Torino ha individuato come nuovo partner osservatore di "Energy in Minds!" la Comunità montana Val Pellice con la quale ha elaborato un Piano d'Azione Energetico Ambientale in linea con l'esperienza degli altri partner europei.

Il progetto Polycity coinvolge 3 grandi città europee impegnate a riqualificare quartieri o aree del proprio territorio mediante azioni di ottimizzazione energetica, utilizzo di fonti rinnovabili e interventi di edilizia bioclimatica. Due esperienze di eccellenza a confronto per poter rispondere al meglio alla sfida dei cambiamenti climatici in atto.

Mobilityamoci, al lavoro con più sconti

Aumentano le agevolazioni per i dipendenti provinciali che usano i mezzi pubblici per andare a lavorare

Aumentano quest'anno le agevolazioni e gli sconti per i dipendenti della Provincia di Torino che usano i mezzi pubblici per recarsi al lavoro. Il progetto si chiama "Mobilityamoci" e la Provincia di Torino lo ha sperimentato per la prima volta lo scorso anno riscontrando un interesse altissimo fra i suoi 2mila dipendenti. "L'obiettivo – spiegano il presidente Antonio Saitta e l'assessore Dorino Piras – è quello di

incentivare i nostri dipendenti a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro: offriamo un contributo economico per l'acquisto a prezzo ridotto degli abbonamenti. Il contributo può essere richiesto dal personale con rapporto di lavoro subordinato e ammonta al 35% del costo dell'abbonamento annuale, ma stiamo lavorando per ottenere un cofinanziamento regionale e garantire ai nostri dipendenti

uno sconto del 53% sul costo dell'abbonamento".

Saranno finanziati tutti gli abbonamenti al trasporto pubblico di carattere annuale e strettamente personale.

Inoltre, l'ultima legge finanziaria consente un'ulteriore detrazione nella misura del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, per un importo delle spese non superiore a 250 euro.

Misurazione satellitare del Lago di Candia

Programmata il 29 febbraio per stabilire la compatibilità con le gare di canottaggio

Si fa più concreta la possibilità che il suggestivo specchio d'acqua del Lago di Candia torni a ospitare gare nazionali e internazionali di canottaggio. A seguito del sopralluogo compiuto il 6 febbraio scorso per controllare le condizioni attuali dello specchio d'acqua, l'ingegner Roberto Polloni (esperto dello Sportello Sport della Provincia) e l'ingegner Sandro Petruzzi (dirigente del Servizio Assistenza ai piccoli Comuni) hanno programmato per venerdì 29 febbraio una rilevazione geosatellitare, utile per determinare l'esatta dimensione del lago. A sua volta la misurazione servirà a definire la compatibilità delle misure con la normativa della Federazione Italiana Canottaggio in materia di gare. La possibilità che il Lago di Candia torni a ospitare gare nazionali e internazionali era stata discussa il 6 febbraio dall'assessore Bugnano e dal consigliere provinciale Tentoni

con il sindaco di Candia, Giovanni Nuccio, con Stefano Mossino (delegato provinciale della Federazione Italiana Canottaggio), Franco Bindi (responsabile arbitri della Federazione), con l'ingegner Polloni, con il

presidente dell'Ente Parco Lago di Candia Mario Mottino, con il direttore dell'Ente Parco Lago di Candia Daniele Cerrato e con il presidente della Società canottieri di Candia, Massimo Pachiè.



Lago di Candia

La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO

SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO

- **Una delegazione di amministratori peruviani in Provincia**



Francesco Vercillo

editoriale

Rifiuti: scongiurare l'emergenza anche qui

L'Amministrazione provinciale guidata da Antonio Saitta, dopo anni di inerzia, dal suo insediamento lavora per scongiurare l'emergenza rifiuti nel proprio territorio. L'aggiornamento del Piano dei rifiuti nel 2005 e poi la sua revisione nell'anno successivo stanno producendo i risultati attesi in termini di aumento della raccolta differenziata, di recupero di materia e riciclaggio, nonché della realizzazione degli impianti mancanti. Siamo quasi all'appalto del termovalorizzatore, che se tutto procede a dovere dovrebbe andare in funzione nel 2011. L'Atto-rifiuti ha individuato il luogo dove dovrebbe sorgere l'impianto a servizio della zona nord.

Gli uffici della provincia stanno istruendo le procedure di via richieste per reperire i volumi di

discarica ancora mancanti al fine di giungere senza problemi all'avvio dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido. Si tratta di 2 milioni e mezzo di metri cubi di discarica che ancora non ci sono e che bisogna realizzare.

Tra un anno sarà esaurita la discarica di Basse di Stura che ha già smaltito (non sempre in sicurezza) rifiuti per un volume di 25.000.000 di mc. pari a quello di 80.000 abitazioni di 100 mq. E quindi, dal 2010 il luogo di smaltimento per 2/3 dei rifiuti provinciali non ci sarà più.

È stata chiesta la sua soprelevazione per smaltire fino al 31 dicembre 2009.

Noi riteniamo che l'ampliamento richiesto possa essere autorizzato solo parzialmente e simultaneamente, non prima dell'operatività certa degli altri

impianti. Alcuni di questi sono ancora lontani e subiscono le resistenze delle popolazioni che devono ospitarli. Ma deve valere per tutti il principio di prossimità!

È soprattutto per questi motivi che abbiamo detto no allo smaltimento dei rifiuti campani; altro che insensibilità, egoismo o scarso senso dello stato! Siamo convinti che non possiamo chiedere ulteriori sacrifici a chi finora ha subito troppo e dobbiamo evitare di fornire alibi a chi stenta ad accettare le discariche vicino a casa propria. La posizione della Provincia è stata dettata esclusivamente dalla responsabilità che abbiamo in primis verso i nostri amministrati.

Francesco Vercillo
vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

Lupo morto a Oulx

I consiglieri di Alleanza Nazionale hanno presentato un'interrogazione riguardante il lupo trovato morto in località Villard nel comune di Oulx.

Barbara Bonino, dopo una premessa in cui ha sottolineato come l'interrogazione fosse un pretesto per un più ampio discorso di politica ambientale, ha chiesto informazioni sulle modalità di intervento e sul rispetto del protocollo previsto in tali casi. "L'accertamento sul rinvenimento di un esemplare di lupo morto in comune di Oulx, la sera del 19 novembre, è stato condotto da operatori di vigilanza del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand - ha risposto il vicepresidente Sergio Bisacca - Il responsabile locale della vigilanza provinciale è

stato immediatamente informato e ha autorizzato la rimozione della carcassa e il suo trasporto presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino per l'accertamento sulle cause di morte, secondo il protocollo regionale sulle specie protette".

"Sulla base dei riscontri necroscopici, che hanno ricondotto la morte a ferita da arma da sparo - ha proseguito Bisacca - il responsabile provinciale ha presentato, a firma congiunta con agenti del Corpo Forestale dello Stato e dell'Ente Parco, una denuncia di reato corredata da tutta la documentazione necessaria.

Gli atti, per ora secretati, si trovano in procura e solo il magistrato potrà autorizzarne eventuali copie".



INTERPELLANZE

Coordinamento del settore gas

Qual è lo stato delle concessioni per la distribuzione del gas sul territorio provinciale?

È possibile individuare, con i sindaci dei 56 comuni attualmente interconnessi dalla rete Italgas, una data di scadenza comune delle singole concessioni, utilizzando la proroga prevista dalla normativa, allo scopo di giungere a una soluzione concordata per procedere all'affidamento congiunto del servizio? Questi i quesiti contenuti in una interpellanza firmata dai consiglieri Francavilla (PD) e Valenzano (Sinistra democratica). L'assessore Dorino Piras ha ricordato che la normativa vigente favorisce l'aggregazione dei Comuni per l'affidamento delle concessioni di distribuzione del gas e prevede l'indi-

viduazione di bacini ottimali di utenza in base a criteri di efficienza e di riduzione dei costi. "L'interpellanza va nella direzione delle nostre intenzioni programmatiche - ha assicurato l'assessore - Ci dovrà essere una riunione dei Comuni per macroaree (quelle che abbiamo in provincia già rappresentano una suddivisione ottimale del territorio) per individuare i bacini di utenza che consentano di favorire l'unificazione dei gestori".

Strade ghiacciate

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha rivolto un'interrogazione all'assessore Giovanni Ossola chiedendo ragione dei disagi provocati dalle nevicate alla viabilità sulle strade provinciali, in particolare nell'Alta Valsusa. "Perché non è stata attivata la

messa in sicurezza delle strade e non è stato predisposto lo spargimento del sale sull'intera rete? Possibile che una nevicata provochi tanti disagi?" - ha chiesto la consigliera Bonino. Questa interrogazione è stata trattata congiuntamente a un'interpellanza firmata dai Moderati Repetto e Bolla, che verteva su analogo argomento e in particolare si riferiva alla nevicata della notte fra il 2 e il 3 gennaio e alle procedure di sgombero neve sulla provinciale n. 39. "Il servizio viabilità ha attivato prontamente tutti i servizi invernali di prevenzione antigelo e di sgombero neve, sia in appalto che svolti direttamente" - ha chiarito l'assessore Ossola, fornendo tabelle a documentazione e ricordando inoltre come l'articolo 141 del codice della strada stabilisca

INTERPELLANZE

l'obbligo per i conducenti di regolare la velocità secondo le caratteristiche del veicolo e le condizioni della strada e del traffico. "Gli interventi di prevenzione antigelo sono avvenuti regolarmente su tutto il territorio provinciale - ha concluso l'assessore - anche se bisogna essere consapevoli che possono persistere condizioni locali per cui quelle del manto stradale possono variare repentinamente", ricordando che gli interventi avvengono su circa 3.500 chilometri di strade che si trovano dai 100 ai 2.000 metri sul livello del mare: "Nel periodo indicato non si è verificata nessuna situazione classificabile come eccezionale, inoltre non corrisponde al vero che

la Provincia sia rimasta senza sale, al 20 dicembre avevamo in magazzino oltre 1.500 tonnellate di salgemma, quantità stimata sufficiente per tutto il periodo invernale". In merito alle

procedure di sgombero neve sulla provinciale n. 39, nulla di irregolare sarebbe stato rilevato. Nel dibattito sono intervenuti anche i consiglieri Petrarulo (Italia dei Valori) e Cerchio (FI).



MOZIONI

Linea 2 della metropolitana

Sulla mozione, già presentata e discussa, sono state espresse le dichiarazioni di voto.

Francavilla (PD) ha annunciato un voto favorevole sottolineando l'importanza dell'ordine del giorno, mentre Bonino (AN) ha dichiarato l'astensione del suo gruppo consigliere rilevando che "si va sempre più incontro a richieste di infrastrutturazione, ma poi non abbiamo modo di rispettare i cronoprogrammi per rendere efficienti queste iniziative".

L'assessore Franco Campia ha ribattuto affermando che si tratta di un problema che richiede una rivoluzione culturale: "Speriamo in un clima più favorevole al dialogo".

La consigliera Loiaconi (FI), scegliendo l'astensione, ha asserito di nutrire non tanto preoccupazione per la lunghezza dei tempi



di realizzazione della linea 2, quanto perplessità sui modi di realizzazione della linea 1. Calligaro (Lega Nord Padania), optando per l'astensione, ha accennato ai vantaggi che anche in questo caso porterebbe il federalismo fiscale. Infine Petrarulo (Italia dei Valori) ha annunciato un voto favorevole.

La mozione è stata approvata

con 21 voti favorevoli, 9 sono risultati gli astenuti.

Rave party

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato una mozione che sollevava il problema dei rave party, "un tema sempre di attualità", ha sottolineato la consigliera Bonino, pur riferendosi il documento all'evento di metà agosto svoltosi nell'area

MOZIONI

militare del Galoppatoio di Baudenasca, nel pinerolese, e un altro successivo in località Mancun nei pressi di Giaveno, durante il quale ci sono stati arresti e denunce per detenzione di droghe, coltelli e taglierini. "I rave party che vengono regolarmente organizzati nel pinerolese significano musica assordante, smercio di droga, illegalità e sporcizia - ha proseguito Bonino - riteniamo necessario assumere provvedimenti, di concerto con il prefetto e le forze dell'ordine, affinché tali manifestazioni non autorizzate non debbano ripetersi".

Il consigliere Puglisi (AN) ha sostenuto le argomentazioni del proprio capogruppo ricordando come molti giovani provenissero dall'estero confidando nell'impunità in Italia, Ferrero (Moderati) ha affermato che la Provincia deve sentire il vincolo di una difesa collettiva della cittadinanza, Lubatti (PD) ha dichiarato voto contrario perché "pur condividendo l'intento, non possiamo impegnare la Provincia a un'azione per la quale ha poche o nulle competenze". Calligaro ha annunciato il voto favorevole del proprio gruppo: "Noi vogliamo ribadire il concetto di legalità, la legge va rispettata. Questi giovani vengono qui per una manifestazione che non sarebbe consentita nei loro Paesi. Diamo una cattiva immagine lasciando intendere che da noi c'è impunità." Petrarulo si è pronunciato a favore della mozione: "Bisogna organizzare le cose nel rispetto della legge, non posso non condividere l'impostazione dell'ordine del giorno". Infine Repetto ha annunciato il voto favorevole dei Moderati. La mozione è stata respinta con 21 voti contrari e 13 a favore.



Riconversione industrie belliche

La consigliera Gianna Tangolo (Gruppo misto) ha illustrato una propria mozione nella quale si chiedeva di contrastare la produzione, il commercio, il transito di armi sul nostro territorio e di promuovere la riconversione civile di tutte le aziende produttrici di armi.

Ferrero (Moderati, "è una questione etica e programmatica") e Galati (Verdi, che ha chiesto un emendamento) hanno annunciato voto favorevole, come anche Valenzano (Sinistra democratica: "qualunque segnale che vada nel senso della riduzione della spesa militare va sostenuto"). Bonino (AN): "Potrei sostenere una mozione contraria al traffico illegale di armi, una che propone la riconversione no, non corrisponde al mantenimento delle garanzie di sicurezza per la pace e i diritti". Alleanza nazionale voterà contro. L'ordine del giorno è stato respinto con 20 voti contrari e 12 favorevoli.

Moratoria sul Gerbido

Sempre la consigliera Tangolo ha presentato la mozione discussa successivamente, nella quale si proponeva una moratoria sulla costruzione del termovalorizzatore al Gerbido pav-

tando negative conseguenze sull'ambiente e la salute dei cittadini e criticità da affrontare in ambito economico. Il consigliere Calligaro è intervenuto dichiarando la sua contrarietà non al termovalorizzatore ma ai criteri con cui è stato scelto, e ha annunciato di astenersi dal voto. Corsato (Comunisti italiani) ha dichiarato un voto contrario, così anche la consigliera Bonino la quale, ricordando le critiche mosse a suo tempo dal proprio gruppo, ha però sostenuto che, in caso di conclamata emergenza, non si può chiedere una moratoria sul Gerbido senza proporre tempestivamente una chiara alternativa. Voto contrario anche da Lubatti (PD) e dalla consigliera Loiaconi (FI), che pur sottolineando l'atteggiamento critico del proprio gruppo fin dall'inizio sul piano rifiuti, ha giudicato fuori tempo massimo il contenuto di questo ordine del giorno. La mozione è quindi stata respinta con 34 voti contrari, 3 astenuti e 1 favorevole.

Collegamenti aerei

I collegamenti tra la Valsusa e l'aeroporto di Caselle sono radi e male organizzati, mentre la zona è una meta turistica di altissimo livello e sarebbero moltissimi i voli fruibili dai

MOZIONI

potenziali visitatori, anche considerando il fatto che molte compagnie low cost quotidianamente collegano la Gran Bretagna con Torino. Dunque perché non costruire servizi pubblici efficienti di collegamento tra Caselle e i comuni olimpici? Questa la proposta contenuta nella mozione presentata da Alleanza Nazionale ed esposta da Barbara Bonino. L'assessore Franco Campia è intervenuto illustrando il servizio che un vettore low cost sta attivando: si tratta di un sistema che fornisce una risposta adeguata senza costare nulla, consiste nel fatto che il viaggiatore può prenotarsi da casa contattando un call center telematico che mette a disposizione un autobus. L'ampliamento di questo servizio potrebbe essere una risposta adeguata. Il consigliere Lubatti (PD) ha annunciato un voto favorevole dietro introduzione di un emendamento, Vigna Lobbia (Lega Nord Piemont) ha colto l'occasione per ricordare la Torino-Ceres, collegamento interrotto da anni di cui il territorio sentirebbe la necessità, e Giacometto (FI) si è espresso favorevolmente notando come la mozione tocchi due temi rilevanti, quello del trasporto pubblico e quello dello sviluppo turistico.

Infine, anche Gianna De Masi (Verdi) ha espresso voto favorevole. La mozione è stata approvata con 31 voti favorevoli e 1 contrario.

Realizzazione della caserma dei Carabinieri a Sauze d'Oulx

Il Consigliere Cerchio (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà), dichiarandosi favorevole alla mozione, ha rilevato che il testo risponde a un più generale bisogno di sicurezza: delle strade, del lavoro, nella difesa dalla microcriminalità. Il Consigliere Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale) ha sottolineato come la tutela dell'ordine pubblico nelle vallate olimpiche è tanto più necessaria in un momento di intensificazione dell'attività turistica.

Piergiorgio Bertone (Centristi) ha ricordato i numeri delle presenze turistiche nella stagione invernale, sostenendo che il problema è generale e coinvolge diverse realtà locali che hanno la stessa difficoltà, non avendo un presidio dell'ordine pubblico. Claudio Lubatti (Partito Democratico) ha fatto riferimento a contatti con il Comando provinciale dei Carabinieri, il cui piano del personale tiene presenti le necessità del territorio. Mario Corsato (Comunisti Italiani)

ha sostenuto che non è la caserma in quanto tale a dare sicurezza: può sottrarre risorse alla difesa dell'ordine pubblico, impegnandole per pagare affitti, mentre si hanno difficoltà a pagare gli straordinari del personale e le spese per i mezzi. Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha affermato che l'aula non deve essere succube delle scelte delle autorità di pubblica sicurezza, che comunque devono con fatica far quadrare il cerchio. La mozione, ha spiegato l'esponente di Alleanza Nazionale, chiedeva di dare un indirizzo all'arma dei Carabinieri e che il Presidente intervenga per cambiare le indicazioni dei programmi dell'Arma. Secondo Bonino i presidi sul territorio sono comunque un deterrente. La mozione è stata respinta a maggioranza.

Il Governo abbandona il territorio

In riferimento alle disposizioni della Legge Finanziaria 2008, Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha ricordato, tra l'altro, il taglio delle agevolazioni fiscali sul gasolio da riscaldamento nelle aree montane, che smonta le ultime speranze di mantenimento del presidio nelle aree alpine. La mozione è stata respinta a maggioranza.

Modifica al vigente regolamento di Polizia Urbana

La mozione è stata respinta a maggioranza.

Rimborso Ipt e Rca

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha fatto riferimento al fatto che i provvedimenti di limitazione al traffico non hanno prodotto miglioramenti nella qualità dell'aria. Bonino



MOZIONI

ha rilevato che inchieste giornalistiche avevano appurato a più riprese negli anni scorsi che i controlli e le sanzioni erano scarse, mentre i dati dell'Arpa sull'inquinamento nell'area urbana torinese testimoniano che i limiti inflitti ai residenti sono stati un'inutile vessazione.

La Provincia, secondo Bonino dovrebbe farsi carico delle responsabilità che ha avuto nello sponsorizzare determinati provvedimenti, scontando i tributi applicati sui veicoli, diventati beni che il cittadino non può utilizzare appieno.

Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha rilevato che i provvedimenti di limitazione del traffico sono stati concertati tra Regione, Province e Comuni.

Secondo Corsato è originale che sia la Provincia a dover rimborsare l'Ipt (che è una tassa a tantum) e la ridotta imposizione fiscale applicata dall'Ente sulla Rc auto. Siano semmai le assicurazioni a rimborsare e si rimborsi almeno in parte la tassa di possesso.

Nadia Loiaconi ha annunciato il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolineando che il gruppo stesso chiede alla Provincia di intervenire in aiuto agli utenti di veicoli Euro 0 che intendano convertire i motori a Gpl. Giovanna Tangolo (Gruppo Misto), annunciando la sua astensione, ha affermato di non condividere del tutto lo spirito della mozione, che comunque ha sollevato un problema esistente: l'inefficacia delle limitazioni al traffico e l'insufficienza del servizio di trasporto pubblico. L'assessore Carlo Chiama ha detto di trovare assurdo che un Consiglio comunale o circoscrizionale impegni la Giunta Provinciale a fare alcunché.

Secondo Chiama il tema è deli-

cato e non esistono ricette semplici. La Provincia è impegnata nella tutela della salute pubblica, tanto che il 75% dell'Ipt è destinato ai veicoli più ecologici.

Secondo l'Assessore rimborsare l'Ipt non è corretto, trattandosi di una tassa sui passaggi di proprietà, mentre l'addizionale sulla Rc auto è applicata a tariffe stabilite dalle assicurazioni. Chiama ha affermato che sarebbe meglio esentare gli anziani over 65 dal divieto di circolazione per i veicoli Euro 0, come ha fatto il Comune. Barbara Bonino ha annunciato il ritiro della mozione, per verificare la possibilità di elaborare emendamenti che la rendano più consona alle titolarità delle imposte da parte dei diversi Enti pubblici, sentendo il polso delle comunità locali e verificando lo stanziamento di fondi regionali per il rinnovo del parco-auto.

Forme di sostegno per le famiglie bisognose

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha ricordato che il tema dell'insostenibilità dei

tassi d'interesse sui mutui per l'acquisto della prima casa è trasversale e che, in una dichiarazione a un quotidiano, il collega Matteo Francavilla (Partito Democratico) aveva annunciato l'intenzione di presentare la proposta di istituzione di un fondo di sostegno alle famiglie messe in difficoltà dall'aumento dei tassi. La discussione si è incentrata sulle penali che le banche richiedono ai clienti per il passaggio dal mutuo a tasso fisso a quello a tasso variabile. Claudio Lubatti (Partito Democratico) ha ricordato l'azione intrapresa dall'allora assessore Artesio e dal successore, Salvatore Rao, concretizzatasi in contatti con le Fondazioni bancarie, affinché coprano le spese di accensione ed erogazione dei mutui. Lubatti ha inoltre ricordato che il Decreto Bersani ha eliminato le spese di rinegoziazione e ha chiesto una modifica al testo della mozione, che prendesse atto delle novità intervenute dopo la sua presentazione.

Il nuovo testo della mozione, approvata all'unanimità, impegna quindi il presidente Saitta



MOZIONI

e l'assessore Rao a collaborare con le Fondazioni alla creazione di un fondo di solidarietà. Matteo Francavilla (Partito Democratico) ha ricordato l'iniziativa del Comune di Beinasco per dimezzare il tasso di interesse e ha affermato che la Provincia può coordinare l'operazione con le banche e con i Comuni. Tommaso D'Elia (Partito Comunista-Rifondazione) ha sollecitato il Consiglio a occuparsi anche delle problematiche delle famiglie che devono affrontare affitti troppo onerosi, che superano in certi casi il 40% del reddito. Giovanna Tangolo (Gruppo Misto) ha chiesto al Consiglio di interrogarsi sul perché vi sono famiglie bisognose e vi sono

banche che vessano i clienti. Tangolo ha ricordato inoltre che i diritti sono in capo alle persone e non alle famiglie, lamentando come gli Enti Locali non affrontino la necessità di eliminare la presenza di soggetti bisognosi. L'assessore Aurora Tesio ha ricordato l'attivazione di un progetto sulla vulnerabilità sociale, che prevede azioni sul tema della casa.

Il Tar ha dato ragione alle associazioni. Ora gli Enti si impegnino a rispettare le decisioni giudiziarie.

La mozione è stata approvata con 0 voti favorevoli e 11 contrari.

Un'azione piccola ma concreta per la riduzione dei rifiuti

Gianna De Masi ha sottolineato che l'installazione di dispenser ricaricabili sarebbe un segnale, da premiare con un bollino. La mozione è stata approvata con 27 voti favorevoli.

Applicazione articolo 4 del Piano Territoriale di Coordinamento

Al momento della discussione della mozione il presidente Vallero, verificato il venir meno del numero legale, ha chiuso la seduta.

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Recupero rifiuti speciali nel comune di Airasca

I consiglieri di Alleanza Nazionale, insieme al consigliere Elvi Rossi (FI), hanno rivolto all'assessore Angela Massaglia un quesito a risposta immediata

sulla Icos S.p.A., impresa che si occupa del recupero di materiali edili, che ha acquistato un terreno nel comune di Airasca in "Cascine Don", zona fortemente agricola. Nel quesito si poneva la questione dell'opportunità di un

tale insediamento. L'assessore ha confermato l'acquisto dei terreni da parte della Icos nel dicembre 2007, e ha dichiarato che il problema sarebbe stato posto l'indomani in conferenza dei servizi.

INTERROGAZIONI

Torino, maglia nera dello smog

Fabrizio Comba (FI) ha presentato un'interrogazione per conoscere quali fossero i provvedimenti, quelli presi e quelli previsti, da parte della Provincia in materia di smog, considerata la notizia che farebbe di Torino la città italiana con la peggiore media di micropolveri nel 2006. La domanda era rivolta con particolare riguardo al rinnovo del parco auto. Ha risposto l'assessore Dorino Piras: "Il

nostro assessorato ha in dotazione tutte macchine a metano "natural power", e si sta gradualmente andando al completo rinnovo della flotta dell'amministrazione".

Per quel che riguarda i tavoli congiunti auspicati nell'interrogazione, Piras ha ricordato che sono già in atto: "Questi problemi non possono essere affrontati in modo frammentato, il problema è che spesso i grandi Enti tentano di smarcarsi autocertificandosi".

Perché non c'è più il mobility manager?

Perché, scaduto l'incarico all'architetto Paola Villani, la Provincia di Torino non ha più rinnovato il contratto per questa mansione? Sono state nel frattempo formate professionalità specifiche, che possano supplire al vuoto creatosi? Queste le domande rivolte in un'ulteriore interrogazione all'assessore Piras dai consiglieri di Forza Italia Cerchio e Giacometto. L'assessore Piras ha assicurato

INTERROGAZIONI

non esserci stata alcuna censura, da parte dell'Ente, nei confronti dell'architetto Villani, che ha svolto un ruolo di insegnamento: "La politica della Provincia è quella di formare strutture interne che sviluppino le adeguate competenze.

Ricordo anche che il progetto Mobilityamoci è frutto di un'idea partorita ancora prima dell'arrivo del mobility manager".

Borse realizzate con gli striscioni olimpici

Il gruppo di alleanza Nazionale, tramite un'interrogazione, ha chiesto al presidente Saitta notizie delle borse confezionate dalle detenute della casa circondariale utilizzando gli striscioni del look olimpico. Quante borse sono state realizzate e che fine hanno fatto? Il Presidente ha confermato che le borse sono state cucite dalle detenute senza alcun ricorso di stilisti o designer, solo seguendo le istruzioni degli uffici: "Sono state confezionate 4488 borse con i banner azzurri delle Olimpiadi invernali, 3000 sono state distribuite a Natale 2006, 1000 tra 2006 e 2007 a vari ospiti di rappresentanza, convegni e iniziative pubbliche. Restano una settantina di striscioni, molto malconci, tutt'ora immagazzinati nei locali dell'ex mensa di via Bogino. Con i banner gialli delle Universiadi sono state realizzate 1000 borse, distribuite in omaggi natalizi a consiglieri e assessori provinciali e sindaci del territorio. 300 sono andate ai partecipanti al trofeo "Danilo Re", ne restano circa 150 ancora a disposizione per welcome bag di convegni e iniziative". "Credo di poter dire che sia stato un piccolo investimento per un'operazione riuscita - ha



concluso Saitta - e che ho avuto riscontri totalmente positivi".

Il salone dell'auto torna a Torino!

Torino ha perso negli ultimi anni molti importanti eventi, fra i quali il salone dell'automobile: i consiglieri di Forza Italia, tramite un'interrogazione apposita, hanno voluto sollecitare una soluzione al problema, auspicando tavoli congiunti fra i tre maggiori enti territoriali. Ha risposto l'assessore Giuseppina De Santis, esortando a un maggiore ottimismo:

"Non piangiamo sempre! - ha esordito - Non c'è più il salone dell'auto, però è vero che Torino ospita da tre anni il salone del gusto e Terra Madre, il salone del libro e Artissima. Tutti eventi di assoluto rilievo nazionale e internazionale". "Non c'è quindi un impoverimento complessivo - ha concluso l'assessore - È importante non disperdere il patrimonio lasciato dalle Olimpiadi, stiamo seguendo con Regione e Comune di Torino nelle sedi opportune il discorso che riguarda il settore fieristico-congressuale".

INTERPELLANZE

Riallocazione della Servizi Industriali

Due interpellanze, una presentata da Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi, Sinistra democratica più Giovanna Tangolo, l'altra da Matteo Francavilla (PD), ponevano il problema della riallocazione di Servizi Industriali, premessa per l'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido: a che punto è la trattativa? "Sono stato ripresi contatti con la Regione Piemonte che mi inducono a un cauto ottimismo – ha risposto l'assessore Massaglia – manteniamo per ora un necessario riserbo, ma ci attendiamo dei risultati da questo lavoro". Francavilla ha chiesto che il Consiglio venisse informato sugli sviluppi della vicenda, richiesta alla quale si è associato Mario Corsato (Comunisti Italiani), ricordando che lo spostamento della Servizi Industriali è certo cosa complessa ma è il presupposto indispensabile perché parta il termovalorizzatore. D'Elia (Rifondazione) si è detto preoccupato perché in quattro anni la situazione non è cambiata, Novello (Sinistra democratica) ha voluto ribadire il fondamentale rispetto che va riservato al protocollo d'intesa sottoscritto, De Masi (Verdi) ha confermato i propri dubbi sulle intenzioni dell'azienda di spostarsi e ha ricordato che riallocare la Servizi Industriali significa anche parlare di bonifica. Gianna Tangolo (Sinistra critica) è tornata a porre l'attenzione sugli studi medici che evidenziano i rischi per la salute indotti dai termovalorizzatori e ha asserito che le amministrazioni devono riflettere attentamente sulle loro scelte. È quindi intervenuto il presidente Saitta, il quale ha conferma-

to i contatti avviati con la Regione per raggiungere l'obiettivo del trasferimento e la delicatezza della questione, ma assicurando che saranno create le occasioni per informare il Consiglio: "Questo risultato si ottiene solo con grande realismo e attenzione, per quanto ci riguarda stiamo lavorandoci e siamo diventati elemento trainante nei confronti della Regione".

Discarica di Chivasso e rifiuti campani

Preoccupati dalle notizie apparse su quotidiani e settimanali locali riguardo alla possibilità che la discarica di Chivasso potesse essere candidata ad accogliere una quota consistente delle 100.000 tonnellate di rifiuti che arriverebbero in Piemonte dal capoluogo campano, i consiglieri Tentoni (AN) e Giacometto (FI) hanno presentato un'interpellanza sulla questione. "Fino a oggi non siamo a conoscenza di notizie o elementi relativi alla possibilità che la discarica di Chivasso riceva in qualche modo i rifiuti prove-

nienti dalla Regione Campania, né tantomeno sono pervenute richieste in tal senso da qualsiasi ente o dal commissario per l'emergenza. – ha risposto l'assessore Massaglia – Allo stesso modo l'Ato Rifiuti, competente al governo del sistema di smaltimento dei rifiuti sul territorio provinciale, ha confermato la totale estraneità alle notizie apparse sui quotidiani e di non essere a conoscenza delle richieste di cui si parla. Condividiamo la totale inaccettabilità di questa eventualità e sottolineiamo comunque l'impossibilità tecnica che la discarica di Chivasso riceva i rifiuti provenienti dalla Regione Campania".

Il consigliere Corsato (Comunisti italiani) è intervenuto ribadendo la preoccupazione suscitata dal paventato ampliamento della discarica.

Tentoni ha confermato che tramite l'interpellanza i proponenti desideravano un'assicurazione da parte dell'Assessore sulla non disponibilità all'ampliamento della discarica.



MOZIONI

Applicazione dell'articolo 4 del Piano territoriale di coordinamento

Il presidente del Consiglio Sergio Vallero ha presentato una mozione per ribadire la necessità di osservare l'articolo 4 del Piano territoriale di coordinamento, soprattutto per quello che riguarda la collocazione delle discariche dei rifiuti solidi urbani, considerando il particolare pregio agricolo dei terreni del territorio provinciale e dei loro prodotti, per i quali le amministrazioni locali stanno attivando politiche di promozione e valorizzazione, nonché i valori del paesaggio, il tutto in riferimento al dibattito innescato dalla procedura per la individuazione del nuovo sito di discarica del pinerolese.

Il consigliere Calligaro è intervenuto affermando che la congruenza tra le norme dei piani è importante: "Noi voteremo questo ordine del giorno, che andrebbe a porre una moratoria sul sito della discarica di Buriasco. I terreni di pregio agricolo non devono essere danneggiati".

Un voto a favore è stato quindi annunciato anche da Puglisi (AN), Tangolo (Sinistra critica) e Ferrero (Moderati). Anche Bertone (Moderati) ha ribadito il sì alla mozione del suo gruppo: "La discarica nel Pinerolese va fatta, ma seguendo un altro percorso". Stefano Esposito (PD) ha difeso i criteri applicati dall'Ato e dal suo presidente Foietta per la scelta: "Noi non voteremo questa mozione inutile e pleonastica". Bertone ha ribattuto che a suo avviso il presidente Foietta non avrebbe dovuto accettare l'incarico per questioni di opportunità, non che non avesse operato bene riguardo al sito: "Ribadisco

comunque che nel Pinerolese abbiamo possibilità alternative, e mi riferisco al Doirone".

Mauro Corpillo (Lega Nord Piemonte) ha affermato: "La mozione non è inutile, confermo il voto favorevole". L'assessore Massaglia ha ripercorso l'iter seguito dal Consorzio nell'individuazione del sito della discarica di Buriasco, ricordando che il Presidente del Covar 14 aveva proposto tre possibili ubicazioni e che gli organi direttivi del Consorzio hanno approvato una mozione complessiva che dava mandato all'Ato di andare avanti nella procedura: cosa che l'Ato ha fatto scegliendo Buriasco.

Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) è intervenuta, rilevando come, a suo dire, il proponente della mozione dimostrasse scarso coraggio nel sollevare la questione e che il documento avrebbe dovuto essere più chiaro. Loiaconi ha ribadito che Forza Italia è da sempre contraria alla politica delle discariche e favorevole a impianti di smaltimento con tecnologie innovative.

Loiaconi ha ribadito che sarà il Tar a decidere se ci sarà o meno una moratoria sulla decisione assunta dall'Ato.

Secondo l'esponente di Forza

Italia non compete alla Provincia ribaltare quella decisione, mentre competeva alla volontà politica, che ha costituito in ritardo l'Ato, affrontare il problema. Secondo l'assessore Giani nella vicenda della discarica del Covar 14 sono state rispettate le norme del Piano Territoriale di Coordinamento, che indica indirizzi e direttive e non prescrizioni, stabilendo a esempio la tutela dei buoni terreni agricoli. Il Ptc, ha ricordato Giani, prevede però che ci possano essere deroghe alle direttive generali, come nel caso di interventi che rivestano un prevalente interesse collettivo. Il presidente Vallero, proponente della mozione, ha ricordato le battaglie in difesa dei terreni agricoli di pregio, portata avanti quand'era all'opposizione: a esempio sulle aree Borsetto. Vallero ha ribadito che la mozione riguardava i terreni agricoli di prima e seconda classe, con una proiezione verso la tutela futura dei terreni stessi. Vallero ha proposto un emendamento volto a sgombrare il campo da interpretazioni che facessero riferimento al solo caso della discarica di Buriasco, ribadendo che il Tar stabilirà se l'Ato ha lavorato bene o male. Arturo Calligaro (Lega Nord) ha parlato di una predica pronun-



Buriasco

MOZIONI

ciata da Vallero, affermando che al suo gruppo non risulta che il Consorzio Covar 14 abbia dato alcun via libera all'Ato sull'individuazione del terreno per la discarica. Giovanna Tangolo (Gruppo Misto) ha confermato il suo voto favorevole alla mozione, giudicando la scelta dell'Ato sbagliata, attribuendo credibilità a quanto affermato in un Consiglio Comunale aperto a Buriasco: esistono soluzioni alternative di collocazione. Francesco Vercillo, (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo), annunciando il voto contrario, ha affermato che la mozione poneva impropriamente in discussione argomenti già trattati, su cui si doveva semmai ritornare in chiaro e non sotto traccia. Secondo Vercillo la Provincia ha approvato un Piano Provinciale dei Rifiuti. Compete all'Ato decidere sulle collocazioni degli impianti: lo ha fatto e ritornare sulle decisioni non è utile. Non decidere può portare a emergenze. Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale) ha annunciato il voto favorevole, mentre Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha annunciato l'astensione del suo gruppo su di una mozione a suo giudizio priva di utilità. Secondo Corsato la politica deve scrivere le regole, che gli organi preposti devono applicare.

Sul caso di Buriasco, secondo i Comunisti Italiani, si è fatto il massimo in termini di concertazione, non è in discussione il Piano Territoriale di Coordinamento e, in particolare, non è in discussione l'articolo 4. Paolo Ferrero (Centristi) ha affermato di aver colto lo spirito della mozione, che, a suo dire, non intendeva rimettere in discussione nulla. Stefano Esposito (Partito Democratico) ha affer-



mato che le difficoltà del Covar 14 derivano dall'incapacità di individuare un sito. Secondo Esposito la classe politica è più credibile se affronta i problemi e non rincorre le proteste pur legittime, mentre l'emendamento di Vallero politicizzerebbe ulteriormente la questione. Il Consiglio ha respinto sia l'emendamento proposto da Vallero sia la mozione, con 14 voti contrari e 11 favorevoli.

Ridimensionamento della rete di collegamenti a lungo raggio sull'HUB di Malpensa.

Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino) ha ricordato gli investimenti fatti dagli Enti

pubblici per sviluppare l'aeroporto e collegarlo meglio alla rete stradale e al Piemonte, sottolineando che il 70 % dei voli a pagamento intercontinentali dall'Italia si attua da Malpensa. La Lega Nord lamenta che le recenti scelte di Alitalia hanno pregiudicato l'attività di Malpensa, senza peraltro evidenti benefici economici. Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale) ed Elvi Rossi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) hanno affermato che l'ordine del giorno era condivisibile, ma al momento del voto il risultato è stato di parità (6 contrari e 6 favorevoli) e quindi l'esito è stato dichiarato non valido.

Una delegazione di amministratori peruviani in Provincia



Martedì 26 febbraio il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero, insieme al vicepresidente della Provincia Sergio Bisacca e all'assessore alle Pari opportunità e relazioni Internazionali Aurora Tesio, ha ricevuto una delegazione di amministratori peruviani della Provincia di Bolognesi, regione Ancash.

Scopo dell'incontro, la possibilità di creare rapporti di collaborazione tra Province e l'acquisizione del know how italiano – in particolare quello legato ai Comuni montani e ai territori simili al nostro – in materia di agricoltura, sviluppo rurale sostenibile, turismo responsabile, cooperazione e marketing del territorio.

Dop per la Tinca Gobba Dorata di Poirino

Via libera della Commissione europea all'iscrizione della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino nel Registro europeo delle Denominazioni d'Origine Protetta (Dop.).

La nuova denominazione va ad aggiungersi alla lista di circa 750 prodotti già protetti dalla legislazione europea con le Dop, le Igp (Indicazioni Geografiche Protette) e le Specialità Alimentari Tutelate: una lista in cui l'Italia è ai primi posti per numero di prodotti inseriti.

La Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino è allevata in laghetti di origine naturale ed è apprezzata per le carni delicate, sode e non grasse.

La Provincia di Torino l'ha inserita da alcuni anni nel proprio "Paniere dei prodotti tipici". Altri quattro prodotti del "Paniere" sono attualmente in attesa dell'ambito riconoscimento dell'Unione Europea: il Sarass del Fen e la Menta di Pancalieri (per la Dop), il Grissino Stirato Torinese e il Rubatà del

Chierese (per la Igp). Il Marrone della Valsusa ha invece ottenuto la Igp nel 2007.

"Si tratta dell'ennesimo riconoscimento dell'efficacia di un progetto di valorizzazione dei prodotti del territorio che, ormai da sette anni, ha messo insieme energie, saperi e potenzialità economiche, con l'obiettivo di dare il giusto rilievo alle nostre eccellenze enogastronomiche.

– sottolinea con soddisfazione Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all'Agricoltura – Fare sistema: è questa l'idea vincente del Paniere, che, dopo aver censito e fatto conoscere all'opinione pubblica le eccellenze, ora può camminare con le proprie gambe, avendo aperto la strada a una filiera produttiva economicamente sostenibile".



Quando prodotto e territorio coincidono

Poirino è posta al centro di un vasto altopiano di terre argillose disseminate di laghetti di origine naturale (le "peschiere"). Si tratta di pescosi specchi d'acqua che hanno rappresentato per secoli una risorsa alimentare ed economica fondamentale per il sostentamento delle comunità. In particolare, una pregiata varietà di Tinca Gobba Dorata ha trovato nelle acque basse, calde e limacciose del Pianalto di Poirino (che comprende 24 Comuni delle Province di Torino, Asti e Cuneo), il proprio habitat ideale, nutrendosi di piccoli invertebrati e mostrando una notevole prolificità. Apprezzate per le carni delicate, sode, non grasse e dal gusto pulito (conferito dai fondali d'argilla rossa), le tinche venivano tradizionalmente catturate in primavera per avere proteine fresche dopo i mesi invernali e per ridurre l'eccesso dell'imminente riproduzione. All'inizio dell'autunno le si preparava (e le si prepara ancora) in carpione. Le mutate pratiche agricole e zootecniche hanno ridotto drasticamente il numero dei bacini abitati dalle tinche ed è per questo che oggi l'Associazione dei Produttori della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino si adopera per migliorare, incrementare e valorizzare questa varietà ittica attraverso la selezione dei riproduttori, la produzione di novellame, la riattivazione degli stagni dismessi, la strutturazione di nuovi stagni, la selezione degli alimenti e la messa a punto di mirate tecnologie acquacolturali che sposino le metodologie tradizionali. Oltre a far parte del Paniere, la Tinca dorata è stata adottata da Slow Food come uno dei Presidi del territorio della provincia di Torino. Per ulteriori informazioni: Associazione Produttori della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, presso Comune di Poirino, via Rossi 5, 10046 Poirino, telefono 011-9450114-228, fax 011-9450235, e-mail info@comune.poirino.to.it siti Internet <http://comune.poirino.to.it> <http://www.favari.com/tinca/>

A Sestriere i Campionati Italiani di Sci per Disabili

Dal 7 al 9 marzo 2008 si disputano a Sestriere i Campionati Italiani Disabili Sci Alpino, indetti dal Comitato Italiano Paralimpico e assegnati alla Freewhite Ski Team (affiliata alle Fisi e al Cip), da anni uno dei principali punti di riferimento dello sport disabili in Italia. La società sportiva svolge la sua normale attività sulle nevi di Sestriere, organizzando corsi di sci (dall'avviamento all'agonismo), anche in collaborazione con aziende che hanno dimostrato interesse alla promozione dello sport organizzando corsi a titolo gratuito. All'insegna dello slogan "Autonomy & Freewhite .. autonomia anche sulla neve" la Fiat Autonomy ha contribuito durante la stagione 2007-2008 ad avviare alle piste ben 16 nuovi sciatori disabili.

I Campionati Italiani Disabili sono stati inseriti nel Calendario internazionale della Fis (Federazione Internazionale Sci) e dell'Ipc (International Paralympic Committee) e vedranno la partecipazione di

atleti provenienti da altre nazioni, soprattutto europee regolarmente invitate dal Comitato Italiano Paralimpico. Sarà presente in rappresentanza dell'Ipc Sylvana Mestre, responsabile dell'Alpine Skiing Technical Committee. Le gare di disputeranno in tre giornate, sulla pista "Kandahar Banchetta Giovanni Nasi" di Sestriere-Borgata (già teatro dei IX Giochi Paralimpici di Torino 2006) durante le quali saranno assegnati i titoli di Super Gigante (7 marzo), Slalom Gigante (8 marzo) e Slalom (9

marzo). Partecipano atleti delle seguenti categorie:

- Visually Impaired, atleti ipovedenti e non vedenti, che sciano guidati da un atleta-guida che li precede indicando loro il percorso con segnali acustici o visivi
- Standing, atleti amputati, emiplegici o Cp che sciano in posizione eretta
- Sitting, atleti mielolesi, Cp, amputati che sciano in posizione seduta con appositi ausili denominati "monosci"



Una vetrina importante per lo sport paralimpico

La manifestazione, a due anni esatti dall'inizio delle Paralimpiadi di Torino 2006 si propone come una vetrina importante per gli atleti e per lo sport paralimpico in genere. Alle gare e alle premiazioni sarà presente il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli: un segno di forte attenzione verso il movimento dello sci alpino disabili, che si sta già preparando all'appuntamento con le Paralimpiadi di Vancouver 2010. Nella giornata inaugurale del 7 marzo, il convegno sul tema "Lo sci alpino per disabili dall'avviamento all'agonismo" (in programma presso l'ATL alle 17,30) permetterà il confronto tra i tecnici e tutte le persone coinvolte e interessate alla disciplina, fornendo importanti spunti per la divulgazione dell'attività, agonistica e non. Anche la serata di gala, che si terrà sabato 8 marzo al Villaggio Olimpico, permetterà ad autorità, organizzatori e atleti di confrontarsi sulle prospettive del movimento sportivo dei disabili in Italia. Il sito di gara a Borgata Sestriere avrà a suo completamento l'allestimento di un apposito villaggio sponsor nella via centrale di Sestriere all'interno del quale avverranno le cerimonie di premiazione. La Provincia di Torino ha messo a disposizione degli organizzatori "Casa Olimpia" (spazio gestito dalla Fondazione per il Libro) e curerà attraverso la Media Agency Provincia di Torino la sala stampa, gli incontri e le relative conferenze. In occasione della manifestazione, la Freewhite ha organizzato il soggiorno per tutti i corsisti che durante la stagione hanno partecipato alle attività organizzate, permettendo così la conoscenza dell'agonismo e dei suoi principali attori.

Per informazioni: Freewhite, telefono 393-9317821, e-mail info@freewhite.it

Torino capitale europea del basket

Per la finale della Uleb Cup 2008 già in vendita i biglietti

Torino si prepara a diventare per quattro giorni, dal 10 al 13 aprile, la capitale europea del basket. Nei giorni scorsi è partita la vendita, attraverso la rete TicketOne, degli abbonamenti per assistere alle gare dell'ultima fase della Uleb Cup 2008. I prezzi vanno dai 90 euro delle curve ai 270 del parterre, con modalità di acquisto in grado di soddisfare tutte le esigenze.

Gli appassionati di basket che non hanno intenzione di perdersi le partite della final eight possono infatti comprare l'abbonamento via Internet, telefonicamente o di persona.

Basta collegarsi ai siti: www.ulebcup.com o www.ticketone.it e poi recarsi una settimana prima delle gare alla biglietteria del Palavela, il tempio del pattinaggio sul ghiaccio delle Olimpiadi di

Torino 2006, che per l'occasione verrà trasformato in un caldissimo stadio del basket.

Chi preferisce il telefono, può invece chiamare il call center di TicketOne al numero 899.101, oppure passare attraverso i ser-

vizi di Pronto Pagine Gialle (89.24.24) e Trovatutto Telecom Italia (892.412).

È possibile, infine, recarsi direttamente presso i punti vendita di TicketOne, che sono 470 in tutta Italia.



Studenti panamensi in visita a Palazzo Cisterna



Dieci alunni dell'Istituto Italiano Enrico Fermi di Città di Panama sono stati ricevuti dall'assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio. Sono stati guidati poi a una visita a Palazzo Cisterna. Gli alunni sono stati ospiti per cinque settimane del Convitto Umberto I, hanno fatto un giro per varie località italiane e sono ripartiti venerdì scorso.

Coca e maloca in Amazzonia

Un percorso educativo dedicato alla conoscenza della vita e delle società all'ombra della coca

Un convegno e una mostra per proporre all'attenzione di tutti, in particolare dei giovani, il problema della coca in Amazzonia. Problema di cultura e sviluppo delle popolazioni indigene, con ricadute pesanti sul territorio (deforestazione della selva per le coltivazioni) e sulle persone (la coltivazione della coca controllata dai gruppi di guerriglia e dal narcotraffico è causa di costanti violenze). Le due iniziative fanno parte di un percorso educativo complessivo "L'altra faccia della Coca, promosso dall'associazione "Impegnarsi serve Onlus" per far conoscere ai docenti e agli studenti delle scuole superiori piemontesi le questioni legate alla coca a partire dalla Colombia, luogo di produzione e lavorazione.

Il convegno sul tema "L'altra faccia della coca" è programmato per venerdì 14 marzo, dalle 9 alle 12,15 nella Sala Convegni della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris, 30 a Torino.

La mostra intitolata "Amazzonia, coca e maloca" sarà ospitata presso il Museo del carcere "Le Nuove" ex Nuove, via Borsellino 1 a Torino dal 10 al 19 marzo. Vi saranno esposti oltre 100 pannelli insieme a filmati e produzioni interattive.

Il titolo riassume l'intento della mostra: tenere insieme i due termini Coca e Maloca e mettere in scena le loro relazioni all'interno della selva Amazzonica e nel mondo.

Anello di congiunzione i missionari della Consolata, che da decenni operano nella Colombia amazzonica, profondi conoscitori delle culture tradizionali e dei problemi legati all'affare coca. Intorno al polo "coca" vengono proposti gli aspetti

del problema cocaina sia, per accenni, quanto al consumo sia, più in dettaglio, relativamente alla coltivazione della pianta di coca, alla lavorazione della cocaina, al narcotraffico, ai disastrosi effetti di questa realtà sulla società colombiana e, con il suo impatto ecologico, sulla foresta amazzonica.

Il polo "maloca" (Le malocas sono le case plurifamiliari che la maggior parte dei popoli dell'Amazzonia costruisce vicino ai fiumi) rappresenta invece la semplice scoperta di una cultura diversa e lontana, e in modo simbolico e provocatore, la possibilità di un'alternativa, di un rapporto diverso con l'am-

biente, pianta di coca inclusa, capace di una cultura comunitaria e solidale alternativa allo sfruttamento e all'ingiustizia.

Orario della mostra con visite guidate:

dalle 9 alle 13 solo per scolaresche, su prenotazione allo:

011/4400610

Aperta al pubblico sabato e domenica dalle 14 alle 19

Mostra e convegno sono patrocinati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino.

Informazioni:

tel.011 4400610 (10-12)

email: torino@impegnarsiserve.org



Colori e pupazzi per i bambini in ospedale

Il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino decorato dagli artisti di Paint e Smile

Grazie alla Fondazione Forma e al sostegno della Compagnia Vittoria Assicurazioni, i pittori della Fondazione Paint a Smile hanno decorato il Servizio di Radiologia dell'Infantile Regina Margherita con l'obiettivo di abbellire gli ambienti ospedalieri, ma principalmente di contribuire al miglioramento della vita in ospedale.

Sei giovani artisti, provenienti da Francia e Portogallo, hanno incontrato nei giorni scorsi medici e responsabili per orientare la loro creatività in modo funzionale. In attesa dell'intervento del gruppo artistico, nei mesi scorsi gli ambienti sono stati preparati con cura per accogliere i simpatici animaletti giocosi destinati ad allietare la permanenza dei bambini nel reparto.

Le pareti sono state man mano popolate di figure colorate e vivaci create proprio con l'intento di incontrare l'immaginario infantile in momenti psicologici complessi.

I nuovi ambienti sono stati inaugurati il 28 febbraio scorso dall'assessore provinciale Angela Massaglia. L'infantile è il secondo Ospedale italiano a beneficiare della professionalità di questi artisti, specializzati nella decorazione di Ospedali nel mondo. La Fondazione Forma, nata due anni fa con l'intento di

dare un contributo fattivo e concreto alla struttura pediatrica della città di Torino, ha potuto attivare l'iniziativa attraverso il sostegno della Compagnia Vittoria Assicurazioni, realizzando un progetto che esprime appieno le finalità che la Fondazione persegue da quando ha iniziato la sua attività.



TUTTOCULTURA

A cura di Edgardo Pocerobba

Carmagnola: ideazione del Logo di Palazzo Lomellini

Il Comune di Carmagnola, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e l'Associazione culturale hakassociati artecontemporanea bandiscono il concorso "Logo per Palazzo Lomellini" che prevede la creazione di un Logo per la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della Città di Carmagnola. Il Logo diventerà il simbolo ufficiale di Palazzo Lomellini e sarà utilizzato

per tutte le applicazioni previste. Il concorso è aperto a tutti i cittadini europei, di età superiore a 14 anni, agli studenti delle scuole d'arte, disegno grafico, tecnologia della comunicazione, comunicazione visiva, design dei media e discipline analoghe, inoltre possono partecipare i grafici professionisti, artisti e tutti gli esperti delle suddette discipline. La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Il compenso economico per il vincitore è di 10.000 euro. Ogni proposta potrà

pervenire presso l'Assessorato alla Cultura della Città di Carmagnola entro e non oltre le ore 12.00 di martedì 20 Maggio 2008.

Il regolamento del Bando è disponibile sul sito del Comune di Carmagnola.

www.comune.carmagnola.to.it. Ulteriori informazioni possono essere richiesti con e-mail a:

musei@comune.carmagnola.to.it o hakassociati@gmail.com.

Questo il numero di telefono: 011 9724238

A cura di Alessandro Riso

La Val Sangone è stata la meta della visita del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta lo scorso 22 febbraio per il consueto appuntamento settimanale del "venerdì dal Sindaco".

A Porte il sindaco Laura Zoggia ha accolto l'ospite in municipio, insieme al vicesindaco Sergio Gaido. Presentazione dei tre dipendenti del Comune, visita alla "biblioteca delle donne" intitolata a Lidia Poet e colloquio con l'illustrazione delle esigenze del Comune, tutte incentrate sulla viabilità: il passaggio al Comune, dopo la realizzazione della variante tra le opere olimpiche, del tratto sotteso della ex statale 23 che attraversa il Comune, con piccoli interventi di sicurezza e pulizia; la necessità di cartellonistica che segnali le attività commerciali, penalizzate dal minor transito di mezzi nel paese, e la definizione del capolinea per il servizio bus, con adeguate pensiline, che collegherà prossimamente Porte a Pinerolo.

Appuntamento successivo a Pinasca, in municipio.

Qui il sindaco Igor Bonino e i suoi assessori hanno ricevuto il Presidente ringraziandolo innanzitutto per l'assistenza tecnica ottenuta dalla Provincia e presentandogli le due esigenze primarie per la viabilità del Comune: la richiesta di una rotonda che risolva il pericoloso incrocio di Dubbione, e l'allargamento della stretta strada comunale che collega Pinasca con Inverso. Saitta ha prospettato un possibile contributo sulla rotonda di Dubbione, considerata, dagli stessi amministratori, più importante sul piano della sicurezza.

La giornata a contatto con gli amministratori locali si è chiusa nella sede della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca, a Perosa Argentina. Con il presidente Coucourde, anche sindaco di Inverso Pinasca, erano presenti sindaci, assessori e consiglieri di quasi tutti i Comuni dell'Ente:

Salza, Massello, Perrero, Pomaretto, Perosa, Usseaux, Porte, Pinasca, Roure, Fenestrelle. Molti gli argomenti proposti dagli amministratori: il pericolo frane in Val Germanasca, la regolamentazione al transito delle strade militari, le prospettive turistiche legate al Forte di Fenestrelle, la destinazione del 5% della tariffa del ciclo idrico integrato alle Comunità montane, la raccolta differenziata dei rifiuti in Valle, la definizione delle

rappresentanze territoriali nella grande Asl Pinerolo-Rivoli sono stati i punti principali posti all'attenzione di Saitta. Il Presidente della Provincia ha lodato "la capacità progettuale dimostrata da questo territorio, che richiede una maggiore capacità di risposta al problema delle risorse", e ha garantito l'approfondimento e il puntuale interessamento della Provincia sulle singole questioni avanzate nell'incontro.



Saitta con il Sindaco di Pinasca



Saitta con il Presidente della Comunità Montana



Saitta con il Sindaco di Porte



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Turismo](#) > **ANNO 2008: Viaggio nel tempo 2008**

VIAGGIO NEL TEMPO 2008
LE RIEVOCAZIONI STORICHE DELLA PROVINCIA DI TORINO

- [Calendario](#) (formato pdf 130 KB)
- [Albo dei gruppi storici](#)
- [immagini dell'edizione 2007](#)

Sei in: [Home](#) > [Turismo](#) > [Viaggio nel tempo - edizione 2007](#) > [Galleria fotografica](#)

GALLERIA FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RIEVOCAZIONI STORICHE

Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci
Logo "Viaggio nel Tempo"	L'Assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano	Bugnano con gruppi storici	Bugnano con gruppi storici e amministratori
Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci
Abaco del Tempo - Avigliana	Cortile Palazzo Cisterna	Cortile Palazzo Cisterna	Gruppo Pietro Micca
Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci	Ingrandisci
Le Perle Barocche	Marchesa Adelaide - Susa	Popolani Borgo Talle - Alpignano	Sbandieratori Palio Borghi - Susa

- [Calendario](#)
- [Alpignano](#)
- [Avigliana](#)
- [Chieri](#)
- [Moncalieri](#)
- [Oglianico](#)
- [Pavone Canavese](#)
- [Pianezza](#)
- [Pinerolo](#)
- [Piossasco](#)
- [Rivoli](#)
- [S. Benigno Canavese](#)
- [Susa](#)
- [Volvera](#)

IN QUESTA SEZIONE

- [Home Turismo](#)
- [Percorsi escursionistici](#)
- [Albo dei gruppi storici](#)
- [Mappe e itinerari](#)
- [Bed & breakfast](#)
- [Marchio Yes! qualità alberghi](#)
- [Viaggio nel tempo](#)
- [Speciali](#)

ALTRI SERVIZI

- [Sicurezza in montagna](#)
- [Parco naturale di Candia](#)

LINK

- [Turismo Torino](#)
- [Montagne doc](#)
- [Itinerari ciclabili Pinerolese](#)
- [Città di Charme](#)
- [Canavese e Valli di Lanzo](#)

[Torna su ^](#)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/viaggio_nel_tempo dove troverete maggiori informazioni.





 **PROVINCIA
DI TORINO**

Viaggio *nel* TEMPO

Calendario delle manifestazioni 2008

1-3-4-9-10-11 MAGGIO

OGLIANICO

CALENDIMAGGIO

24-25 MAGGIO

CHIERI

NELLA ROCCA DI LANDOLFO

31 MAGGIO/ 1-2-6-7-8 GIUGNO

PAVONE CANAVESE

FERIE MEDIEVALI

31 MAGGIO-8-15 GIUGNO

AVIGLIANA

PALIO STORICO

ALLA CORTE DEL CONTE ROSSO

29 GIUGNO

PIOSSASCO

STORIE D'AMORE

12 LUGLIO

MONCALIERI

IL BEATO BERNARDO DI BADEN

11-12-13 LUGLIO

SPARONE

RIEVOCAZIONE STORICA
DI RE ARDUINO

18-19-20 LUGLIO

ALPIGNANO

PALIO DI J COSSOT

26-27 LUGLIO

SUSA

TORNEO STORICO
DEI BORGHI DI SUSÀ

14 SETTEMBRE

RIVOLI

C'ERA UNA VOLTA UN RE

20-21 SETTEMBRE

PIANEZZA

PALIO DI SEMNA -SAL

20-21 SETTEMBRE

SAN BENIGNO

RIEVOCAZIONE FRUCTUARIENSE

27-28 SETTEMBRE

VOLVERA

BATTAGLIA DELLA MARSAGLIA

4-5 OTTOBRE

PINEROLO

LA MASCHERA DI FERRO

Info: www.provincia.torino.it

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 28 febbraio 2008 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it